Sulla proposta del ministro degli affari esteri:

Con decreto del 16 e 26 agosto 1906:

a commendatore:

Matarazzo cav. Francesco.

ad uffiziale:

Furlotti cav. Riccardo.
Rizzetto cav. Rizzardo, vice console di 1ª classe all'Havre.

a cavaliere:

Sbrana dott. Ricciardo.
Petri ing. Alberto.
Renucci Umberto, archivista di 3ª classe.
Santelli Orazio Egidio, maestro di scherma in Praga.

LEGGI E DECRETI

Il numero **18** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 2 novembre 1901, n. 460, 22 giugno 1902, n. 224, 19 maggio 1904, n. 209 e il regolamento approvato con Nostro decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Visto il Nostro decreto 29 settembre 1902, n. 570, concernente la dichiarazione delle zone malariche nel territorio della provincia di Modena;

Visto il rapporto col quale il prefetto della provincia stessa ha inviato la proposta di quel medico provinciale per la modificazione della zona malarica, già delimitata nel comune di Modena col su citato Nostro decreto;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulla anzidetta proposta;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La zona malarica del comune di Modena, già delimitata con Nostro decreto 29 settembre 1902, n. 570, viene, ad ogni effetto di legge e di regolamento, modificata secondo è esposto nell'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

A cura del sig. prefetto della Provincia e coll'aiuto degli uffici finanziari competenti, per tale zona, ove ciò occorra al fine di precisarne maggiormente la delimitazione, sarà provveduto alla compilazione degli elenchi dei proprietari dei fondi compresi nella zona stessa con riferimento ai dati censuari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

ELENCO contenente la modificazione della zona malarica esistente nel comune di Modena.

La zona malarica, delimitata nel comune di Modena col R. decreto 29 settembre 1902, n. 570, viene modificata e risulta così circoscritta:

a nord e ad ovest, dal confine territoriale del comune di Modena;

a sud, dalla carreggiata Sala o strada delle cave del Secchia, sino alla strada di Sassuolo, nel punto detto Cà dell'Opera: da un tratto di questa strada fino all'incontro ad angolo retto della via Pomposiana; da questa via fino all'incontro del rio Colombarone o fossa Giarola;

ad est, dal rio Colombarone o fossa Giarola fino alla carreggiata Fontanella; da questa carreggiata fino all'incontro col Secchia.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il ministro dell'interno
GIOLITTI.

Il numero **DIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti del 9 luglio 1893, n. 1501 e 23 luglio 1893, n. 444, con i quali veniva istituita una scuola professionale in Colle Val d'Elsa;

Riconosciuta l'opportunità di riformare il suo ordinamento in modo da renderlo più efficace e rispondente allo scopo che si prefigge l'istituto;

Viste le deliberazioni in data 8 agosto 1904 e 24 luglio 1905 del Consiglio provinciale di Siena, 4 febbraio, 19 maggio 1904 e 19 luglio 1905 del Consiglio comunale di Colle Val d'Elsa, e 16 novembre 1904 e 30 agosto 1905 della Camera di commercio di Siena che approvano un aumento del contributo fissato dal R. decreto 23 luglio 1893, precitato, e prendono atto delle nuove disposizioni da adottare per l'ordinamento dell'istituto;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola professionale istituita in Colle Val d'Elsa con i RR decreti 9 luglio 1893, n. 1501 e 23 luglio 1893, n. 444 è riordinata in conformità del presente statuto ed è posta alla dipendenza del Miistero.

Art. 2.

Alle spese di mantenimento annuo della Scuola concorrono:

il Ministero di agricoltura, industria e commercio, con L. 3400;
la provincia di Siena, con L. 3400;
il comune di Colle, con L. 3400;
la Camera di commercio di Siena, con L. 565.

I contributi di cui sopra continueranno ad essere pagati proporzionalmente dai singoli enti in caso di scioglimento della scuola nella misura che sarà necessaria per adempiere agli obblighi derivanti dall'art. 23 od agli impegni regolarmente assunti dalla scuola disciolta e fino a tanto che tali obblighi ed impegni non siano stati soddisfatti.

Il comune di Colle Val d'Elsa fornisce gratuitamente i locali in cui ha sede la scuola e provvede nello stesso modo alla loro manutenzione.

Art. 3.

Sono inoltre destinati al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche ed altri diversi, come pure gli assegni che fossero concessi da altri enti o da privati.

Art. 4.

La scuola ha corsi normali diurni, corsi serali e un corso festivo.

I corsi normali diurni hanno lo scopo di fornire insegnamenti di coltura generale ed insegnamenti elementari tecnici ed artistici ai giovani che vogliono entrare come operai negli stabilimenti industriali, specialmente di metallurgia, di ceramica e vetreria, di tintoria e concia e di fabbricazione di carta.

I corsi serali comprendono un corso di disegno ornamentale ed un corso di disegno di costruzioni per operai; un corso per elettrotecnici, ed un corso per conduttori di caldaie a vapore.

Il corso festivo, destinato alle fanciulle, è di disegno applicato ai lavori donneschi ed al taglio della biancheria.

L'anno scolastico comincia nel mese di ottobre e finisce il 15 luglio.

Art. 5.

I corsi normali diurni si compiono in tre anni.

I corsi serali di disegno e il corso festivo sono pure triennali.

I corsi per elettrotecnici e per conduttori di caldaie a vapore durano un solo anno.

I corsi normali diurni comprendono i seguenti insegnamenti:

Italiano - francese - calligrafia - storia e geografia - matematica ed elementi di computisteria - elementi di fisica e chimica - elementi di meccanica - tecnologia meccanica, chimica e metallurgica - disegno ornamentale - disegno geometrico - disegno di macchine e modellazione.

I giovani, inoltre, si esercitano alla pratica della industria nel laboratorio della scuola, ed occorrendo nelle officine locali, sotto la sorveglianza del direttore.

Potranno essere aggiunti alla scuola nuovi insegnamenti, come pure altri corsi ed altre sezioni, officine e laboratorî, con decreto Ministeriale, sentita la Giunta di vigilanza e previo accordo cogli enti contribuenti per quanto riguarda la spesa.

Art. 6.

Per essere ammessi alla scuola diurna occorre avere dodici anni compiuti ed essere prosciolti dall'obbligo dell'istruzione elementare, od aver superato l'esame di maturità nelle scuole elementari.

Ai corsi serali sono di preferenza ammessi gli operai impiegati nelle officine locali, i quali dimostrino di avere un'istruzione preparatoria sufficiente.

Per passare da una classe della scuola alla classe superiore occorre superare un esame di promozione.

È permesso il passaggio alla scuola di allievi regolarmente inscritti ad altra scuola di egual grado e natura dipendente dal Ministero.

Non sono ammessi uditori o praticanti a nessuno dei corsi.

Art. 7.

Ai giovani, che, dopo aver frequentato le tre classi della scuola diurna, abbiano superato un esame finale, vien rilasciato un certificato di licenza.

Anche ai licenziati dai corsi serali e da quelli festivi vien rilasciato un certificato di compimento dei rispettivi corsi.

Art. 8.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati all'art. 2. Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle L. 500, essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 9.

Il ministro sceglie il presidente fra i componenti della Giunta; questa elegge nel suo seno il segretario.

Il presidente rappresenta la scuola e provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza. Egli riferisce al Ministero, almeno ogni trimestre, sull'andamento generale della scuola e sulle deliberazioni della Giunta.

Queste dovranno essere trascritte in apposito registro, insieme ai processi verbali di ogni adunanza della Giunta.

Art. 10.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi, senza giustificati motivi.

Art. 11.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo della scuola;

b) compila il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero, per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) compila il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti, dopo l'approvazione Ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati - senza preventiva approvazione Ministeriale - gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degli inventari deve trasmettersi al Ministero, al quale sono pure comunicate, volta per volta, le variazioni apportate agli inventari stessi;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero

una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche Amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamato dal ministro.

Art. 12.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Sono sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei varî anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 13.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola, delle officine e dei laboratorî, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro, sentito il parere della Giunta di vigilanza.

Art. 14.

Il direttore, gli insegnanti, i capi officina e di laboratorio sono scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro. Il direttore potrà essere scelto da questi fra il personale insegnante.

Delle Commissioni giudicatrici dei concorsi fa parte un rappresentante della Giunta di vigilanza.

Il direttore, come pure gli insegnanti ed i capi officina e di laboratorio scelti in seguito a concorso sono nominati reggenti in via di esperimento per due anni; i medesimi sono promossi titolari, se nel detto periodo di tempo avranno fatta buona prova.

Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti, determinati dalla tabella come aventi carattere speciale e complementare, il Ministero potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano i titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo è pure nominato dal ministro, sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina dei reggenti, degli incaricati, dei capi officina e di laboratorio e del personale amministrativo è fatta con decreto Ministeriale: la promozione a titolare del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio è nominato dalla Giunta di vigilanza coll'approvazione del Ministero.

Art. 15.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante e dei capi officina e di laboratorio da questa Scuola ad un'altra e viceversa, quando entrambre sieno della stessa natura e di ugual grado e i funzionari da trasferirsi sieno srati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

Perchè i passaggi di cui al presente articolo possano verificarsi, occorre inoltre che gli interessati ne facciano domanda al Ministero e le Giunte di vigilanza delle due scuole esprimano parere favorevole. I passaggi stessi sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale.

In caso di simili passaggi sono, agli effetti del trattamento di riposo, mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti in conformità delle norme vigenti.

Art. 16.

Gli stipendi del direttore e dei professori, che abbiano la titolarità, come pure quelli dell'altro personale della scuola con nomina stabile, sono aumentati di un decimo per ogni sei anni di effettivo servizio, fino al limite di quattro sessenni. Questi sono calcolati in base all'ultimo stipendio.

Art. 17.

Il direttore, i professori ed i capi officina e di laboratorio che hanno il grado di titolare sono ammessi a fruire del trattamento di riposo stabilito a favore degli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il personale inserviente sarà assicurato alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, per tutto il tempo durante il quale il detto personale rimarrà in servizio.

Il Ministero e la scuola contribuiscono al trattamento di riposo, ed alle assicurazioni di cui sopra, con una quota annuale, che sarà determinata dal regolamento, il quale stabilirà altresì le ritenute a carico del personale.

Art. 18.

Al personale della scuola con nomina stabile sono applicabili, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa, le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore per gli impiegati civili dello Stato.

Art. 19.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola; e invigila, sotto la sua responsabilità, che sieno tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento. Provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola, delle officine e dei laboratorî, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale delle officine, in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola, ed inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 20.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati di insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, fa le proposte per i libri di testo e per l'acquisto del materiale scientifico e didattico, e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento di cui all'art. 22.

Il collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coórdinamento dei programmi d'insegnamento e per la trattazione di quegli altri argomenti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Art. 21.

Il servizio di cassa della scuola sarà fatto da un solido istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza. A questo istituto saranno direttamente versati dagli enti i contributi annui e gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art. 22.

Con un regolamento da approvarsi dal Ministero, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le tasse scolastiche, le norme

per gli esami di promozione e di licenza, gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari, le norme per la gestione delle officine e dei laboratori; per il riparto degli utili di quelle o di questi; e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 23.

In caso di scioglimento della scuola, da farsi con decreto Reale, sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, il personale di essa cessa dalle sue funzioni.

Al personale con nomina stabile sarà corrisposto per la durata di due anni, a carico degli enti che mantengono la scuola, ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo, nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni.

Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, otterranno un posto in una scuola od in un ufficio dipendente da un'Amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale stabile della scuola in caso di riduzione d'organico.

Art. 24.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente, si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa, a vantaggio di altro istituto scolastico, d'indole affine, previo accordo fra i vari enti contribuenti.

Art. 25.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto Reale, sopra proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza della scuola.

Disposizione transitoria.

Art. 26.

Sarà in facoltà del ministro derogare alle norme stabilite dall'art. 14, solo rispetto al personale della scuola, attualmente in servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli*: Gallo.

Il numero **IX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 8 settembre 1878, n. 4498 e l'art. 82 della legge 15 luglio 1906, n. 383, che determinano le attribuzioni del Ministero di agricoltura, industria e commercio in materia d'insegnamento industriale e commerciale;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Salò in data 22 gennaio, 12 e 26 marzo 1906;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola d'arte applicata all'industria «Romualdo Turrini» in Salò è posta alla dipendenza del Ministero d'agricoltura industria e commercio e riordinata in conformità del presente statuto.

Essa prende il nome di R. scuola serale d'arte applicata all'industria in Salò.

Art. 2.

Alle spese annue di mantenimento della scuola concorrono, mediante contributi fissi:

a) il Ministero d'agricoltura, industria e commercio con L. 1000;

b) il Comune di Salò con L. 750;

e mediante contributi eventuali:

c) la provincia di Brescia con L. 300;

d) la Camera di commercio di Brescia con L. 500;

e) la Banca popolare di Salò con L. 50;

f) la Società operaia di Salò con L. 50.

I contributi stessi continueranno ad essere pagati proporzionalmente dai singoli enti, in caso di scioglimento della scuola, nella misura e per il tempo che sarà necessario per soddisfare agli obblighi derivanti dalla gestione e dal funzionamento del disciolto istituto.

Il comune di Salò assume a proprio carico quelle somme di contributo che ciascuno degli enti indicati alle lettere *c*, *d*, *e* ed *f* di questo articolo credesse in qualunque tempo di non più concedere alla scuola.

Il comune di Salò fornisce inoltre gratuitamente i locali in cui ha sede la scuola e provvede a proprie spese alla loro manutenzione.

Sono pure destinati al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche ed altri diversi, come pure i maggiori assegni che fossero annualmente concessi dagli enti attualmente contribuenti o da altri.

Art. 3.

La scuola ha lo scopo di preparare abili lavoranti per arti e industrie. Essa impartisce i seguenti insegnamenti:

a) elementi di geometria;

b) disegno geometrico e disegno ornamentale;

c) disegno applicato alle arti industriali;

d) elementi di prospettiva, di costruzione muraria e di architettura;

e) plastica;

f) decorazione;

g) intaglio in legno;

La scuola ha le seguenti sezioni:

1° per falegnami ed ebanisti;

2° per muratori e scalpellini;

3° per fabbri-ferrai e meccanici.

È annesso alla scuola un laboratorio per le esercitazioni pratiche degli alunni.

Potranno essere aggiunti alla scuola nuovi insegnamenti e nuove sezioni, come pure altri laboratori e officine, con decreto Ministeriale, sentita la Giunta di vigilanza.

Art. 4.

L'anno scolastico incomincia il 15 ottobre e termina il 30 di giugno successivo. Nella seconda quindicina di giugno hanno luogo gli esami di promozione e di licenza; nella seconda quindicina di ottobre quelli di ammissione e di riparazione.

Le lezioni hanno luogo tutti i giorni feriali in ore serali, e le domeniche in ore diurne.

Art. 5.

Il corso della scuola si compie in tre anni: un anno di corso

preparatorio, comune a tutti gli allievi, e due anni di corso normale per ciascuna delle sezioni in cui è divisa la scuola.

Durante il corso normale gli allievi sono tenuti a dedicarsi nel laboratorio alle esercitazioni pratiche, che concernono la sezione in cui sono inscritti.

All'alunno che, dopo aver compiuto il corso normale, supera l'esame di licenza, viene rilasciato uno speciale diploma per la sezione da lui seguita, nelle forme stabilite dal regolamento di cui all'art. 17.

Art. 6.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza, composta di due delegati del Ministero di agricoltura, industria e commercio, uno del comune di Salò e uno per ciascuno degli altri enti che contribuiscono al mantenimento della scuola con una somma non inferiore a L. 300 annue, fino a quando concorreranno nelle spese in tale misura.

Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza. I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 7.

Il presidente della Giunta di vigilanza sarà nominato dal ministro di agricoltura, industria e commercio e scelto fra i componenti della Giunta stessa, la quale elegge nel proprio seno un segretario.

Art. 8.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le adunanze sono valide quando vi intervenga almeno la metà più uno dei componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi, senza giustificati motivi.

Art. 9.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo della scuola;

b) compila il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero d'agricoltura, industria e commercio, per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) compila il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione, al Ministero, insieme ai documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero, e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati - senza preventiva approvazione ministeriale - gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere al Ministero sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona manutenzione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche Amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 10.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero.

Saranno sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 11.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola e dei laboratori, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro d'agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza.

Art. 12.

Il direttore, gl'insegnanti e i capi di laboratorio saranno scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro d'agricoltura, industria e commercio, ovvero su proposta della Giunta di vigilanza.

Il ministro però, udito il parere della Giunta di vigilanza, potrà nominare ai posti suddetti persone che in altri concorsi da esso banditi sieno state proposte per la nomina ad uffici corrispondenti.

Il direttore potrà anche essere scelto dal ministro fra il personale insegnante.

La Giunta di vigilanza potrà delegare un proprio rappresentante a far parte delle Commissioni giudicatrici dei concorsi.

Il direttore, come pure gli insegnanti ed i capi di laboratorio scelti in seguito a concorso, saranno nominati reggenti in via di esperimento per due anni; i medesimi saranno promossi a titolari, se nel detto periodo di tempo avranno fatta buona prova.

Per le vacanze che si verificassero in corso d'anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti determinati dalla tabella come aventi carattere speciale o complementare, il Ministero potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali, da affidarsi a persone che abbiano i titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in scuole di egual grado e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo sarà pure nominato dal ministro predetto, sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina dei reggenti, degli incaricati, dei capi di laboratorio e del personale amministrativo sarà fatta con decreto Ministeriale: la promozione a titolare del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio sarà nominato dalla Giunta di vigilanza, coll'approvazione del Ministero.

Art. 13.

È ammesso il passaggio del personale direttivo ed insegnante e dei capi di laboratorio da questa ad un'altra scuola quando entrambe sieno della stessa natura e di ugual grado e i funzionari da trasferirsi sieno stati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

I passaggi, di cui nel presente articolo, sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale sulla domanda degli interessati e dietro parere favorevole delle Giunte di vigilanza delle due scuole.

Art. 14.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola; provvede all'andamento didattico e disciplinare di essa

e dei laboratori, all'osservanza dei regolamenti; propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale di laboratorio in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola, e inoltre alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 15.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il Collegio degl'insegnanti, che sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati d'insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, fa le proposte per i libri di testo e per l'acquisto del materiale scientifico e didattico e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento di cui all'art. 17.

Il Collegio degl'insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento o coordinamento dei programmi e per la trattazione di quegli altri oggetti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Art. 16.

Il servizio di cassa della scuola sarà fatto da un solido Istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza.

Art. 17.

Con un regolamento da approvarsi dal ministro d'agricoltura, industria e commercio, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le norme per l'ammissione degli alunni, per gli esami di promozione e di licenza e di riparazione; gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari; le norme per la gestione dei laboratori; per il riparto degli utili di questi, e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 18.

In caso di scioglimento della scuola, da farsi con decreto Reale sopra proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, il personale tutto di essa cessa dalle sue funzioni.

Al detto personale, fatta eccezione di quello incaricato, sarà corrisposto per la durata di due anni, a carico degli enti che mantengono la scuola, ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà, nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio, e non maggiore di un terzo, nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni. Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, otterranno un posto in una scuola od in un ufficio dipendente da un'Amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale della scuola, in caso di riduzione d'organico.

Art. 19.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente, si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa, a vantaggio di altro istituto scolastico d'indole affine, previo accordo fra i vari enti contribuenti.

Art. 20.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto Reale, sopra proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza della scuola.

Disposizione transitoria.

Art. 21.

Sarà in facoltà del ministro d'agricoltura, industria e commercio di derogare alle norme stabilite all'art. 12 solo rispetto al personale della scuola, attualmente in servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Relazione *di S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 gennaio 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio d'amministrazione del Dominio collettivo di Guardea (Perugia).*

SIRE!

Da rapporti del prefetto di Perugia e da una ispezione compiuta sul luogo da un funzionario di questo Ministero, risulta che da più tempo il Dominio collettivo di Guardea non ha un'Amministrazione regolare. Il presidente si è dimesso, in seguito ad un voto contrario dell'assemblea degli utenti, mentre sono rimasti in carica i componenti il Consiglio d'amministrazione; e non vi è alcuno che, nelle presenti condizioni finanziarie dell'ente, rese più difficili da interni dissensi e dalla impossibilità di adottare adeguati provvedimenti, voglia accettare l'ufficio di presidente.

E poichè il perdurare di un simile stato di cose potrebbe esporre il Dominio collettivo a più gravi conseguenze, il prefetto propone lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione e la nomina di un R. commissario nella persona del sig. Renato Berardelli, segretario comunale di Lugnano in Teverina.

Accogliendo la proposta del prefetto ho l'onore di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra il relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduti gli articoli 295 e seguenti della legge comunale e provinciale coordinata in testo unico con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Veduta la relazione del Nostro ministro di agricoltura, industria e commercio, con la quale si propone lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione del Dominio collettivo di Guardea, in provincia di Perugia, e la nomina di un R. commissario straordinario per la temporanea amministrazione dell'ente;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È sciolto il Consiglio d'amministrazione del Dominio collettivo di Guardea, in provincia di Perugia, ed è nominato R. commissario per la temporanea amministrazione dell'ente, il signor Renato Berardelli, segretario comunale di Lugnano in Teverina.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1906-1907

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

21ª decade - dal 21 al 31 gennaio 1907.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13086 (1)	13066 (1)	+ 20	23	23	—
Media	13086	13051	+ 35	23	23	—
Viaggiatori	3.145.285 00	3.306.937 69	— 161.652 69	5.680 00	4 662 99	+ 1.017 01
Bagagli e cani	171.114 00	165.605 97	+ 5.508 03	180 00	197 93	— 17 93
Merci a G. V. e P. V. acc.	976.401 00	1.065 846 87	— 89.445 87	1.480 00	1.251 23	+ 228 77
Merci a P. V.	5.721.424 00	5.163.864 30	+ 557.559 70	3.330 00	3.269 27	+ 60 73
Totale	10.014.224 00	9.702.254 83	+ 311.969 17	10.670 00	9.381 42	+ 1.288 58
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1906 al 31 gennaio 1907.						
Viaggiatori	91.030.191 00	84.323.788 62	+ 6.706.402 38	136.800 00	114.998 83	+ 21.801 17
Bagagli e cani	4.244.075 00	3.759.236 47	+ 484.838 53	4.600 00	4.383 23	+ 216 77
Merci a G. V. e P. V. acc.	26.754.961 00	25.021.052 34	+ 1.733.908 66	32.480 00	24.094 57	+ 8.385 43
Merci a P. V.	115.687 055 00	109.048.963 64	+ 6.638.091 36	78.710 00	67.856 46	+ 10.853 54
Totale	237.716.282 00	222.153.041 07	+ 15.563 240 93	252.590 00	211.333 09	+ 41.256 91
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	765 26	742 56	+ 22 70	463 91	407 89	+ 56 02
Riassuntivo	18.165 69	17.021 92	+ 1.143 77	10.982 17	9.188 39	+ 1.793 78

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con decreto del 29 novembre 1906:

Pirrone comm. Carlo, grande ufficiale, direttore generale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1906.

Con R. decreto del 22 novembre 1906:

Bono comm. Stefano — Scaglietta comm. Bartolomeo, direttori superiori di 1ª classe a L. 7000, collocati a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1906

Con R. decreto del 22 novembre 1906:

Ficarra comm. Giuseppe, direttore superiore di 1ª classe a L. 7000, id. id. id. id.

Cler comm. Federico — Borboni comm. Benedetto, capi divisione di 2ª classe a L. 6000, collocati a riposo in seguito a loro domanda per anzianità di servizio.

Drusiani cav. uff. Stanislao, ispettore centrale di 1ª classe a L. 6000, compresi due aumenti sessenali, id. id. id. id.

Versè cav. uff. Giuseppe, capo sezione di 1ª classe a L. 5500, compreso un aumento sessennale, id. id. id. id.

Fontanini cav. uff. Carlo, direttore provinciale di 1ª classe a lire 5500 (compreso un aumento sessennale), id. id

Barbagelata cav. Giuseppe, direttore provinciale di 1ª classe a L. 5000, id. id.

Martucci cav. Camillo, direttore delle costruzioni di 1ª classe a L. 5000, id. id.

Pissarello cav. Lorenzo, direttore provinciale di 1ª classe a L. 5000, id. id. per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1906.

Bancalari cav. Edoardo, id., id. id., per avanzata età ed anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1906.

(*Continua*).

MINISTERO D'AGRICOLTURA

VISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del* *del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del regstro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48998	Lamont Joung	*Ferrovia centrale per la città di Napoli.* Progetto. Descrizione e 11 tavole, a diverse scale, tra piante, sezioni e profili
48999	Borgia G. P. (fotografo)	*Fotografia della Chiesa di Santa Teresa in Vizzini* con la piazzetta ove si svolsero i fatti della Cavalleria rusticana (Cent. 18×12,5)
49000	Vecchioni Bernardino	*Registro unico d'iscrizione, mensile, bimestrale ed annuale* per le scuole elementari del Regno, con rubrica
49001	Gnecchi Annibale	*Buvard milanese* con réclames diverse in tipo-lito-foto-cromografià . . . .
49003	Carmosino Pasquale (Gualassini Giovanni)	*Miracolosa effigie di Maria SS. Bambina,* che si venera nella Casa Madre delle suore di carità in Milano, incoronata il 31 maggio 1904, ricavata da un acquarello del pittore Pasquale Carmosino
49004	Bonsignore Alberto	*Maria Orsini.* Storia del 1706. . . . .
49005	Abbrate Carlo	*Nuovi germogli.* Sillabario per lo insegnamento razionale e spedito della lettura, conforme ai vigenti programmi 29 gennaio 1905, con illustrazioni
49006	Detto	*Nnovi germogli.* Corso di letture per gli alunni delle scuole elementari secondo i programmi 29 gennaio 1905. N. 1 per la 1ª classe maschile, con illustrazioni
49007	Detto	*Nuovi germogli.* Corso di letture per gli alunni delle scuole elementari, secondo i programmi 29 gennaio 1905. N. 2 per la 2ª classe maschile, con illustrazioni
49008	Abbrate Carlo ed Allavena Maria	*Vita Serena.* Sillabario per lo insegnamento razionale e spedito della lettura e scrittura, conforme ai vigenti programmi 29 gennaio 1905, con illustrazioni.
49009	Detti	*Vita Serena.* Corso di letture per le alunne delle scuole elementari, conforme ai programmi 29 gennaio 1905: N. 1 per la 1ª classe, con illustrazioni
49010	Dett	*Vita Serena.* Corso di letture per le alunne delle scuole elementari, conforme ai programmi 29 gennaio 1905: N. 2 per la 2ª claese, con illustrazioni
49011	Conti Achille	*Le nozioni varie* spiegate con facili esperimenti agli alunni ed alle alunne della 3ª classe elementare, in conformità ai programmi governativi 29 gennaio 1905, con illustrazioni
49012	Silvestri Giuseppe A.	*Esempi e regole di grammatica italiana* per gli alunni e le alunne della 3ª classe elementare, secondo i vigenti programmi 29 gennaio 1905
49013	Detto	*Esempi e regole di grammatica italiana* per gli alunni e le alunne della 4ª classe elementare, secondo i vigenti programmi 29 gennaio 1905
49014	Abbrate Carlo	*Elementi di Computisteria* ad uso delle classi 5ª e 6ª elementari, conformi ai nuovi programmi governativi 29 gennaio 1905

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la **1ª quindicina** *del mese di* **novembre** *1906, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Stabilimento litografico A. Trani, Napoli, 25 gennaio 1906	Lamont Joung	Napoli	30	gennaio	1906	
Stabilimento fotografico G. P. Borgia Vizzini, 22 marzo 1906	Mazzone Francesco	Catania	28	marzo	»	
Stabilimento tipografico Vecchioni e figli, Aquila, 1° aprile 1906	Vecchioni Bernardino	Aquila	20	aprile	»	
Editrice la « Politecnica », Milano. Tipografia Barion, Sesto San Giovanni, 1° luglio 1906	Gnocchi Annibale	Milano	2	agosto	»	
Litografia del dichiarante, Milano, 15 giugno 1906	Gualassini Giovanni	Id.	5	settembre	»	
Tipografia Vittorio Borsetti, Torino, 18 ottobre 1906	Bonsignore Alberto	Torino	23	ottobre	»	
Tipo-litografia E. Toffaloni, a cura dell'Unione dichiarante, editrice, Torino, 1° settembre 1906	L'Unione dei maestri elementari d'Italia, in persona del suo direttore G. A. Silvestri	Id.	23	id.	»	
Detta, 1° id. »	Detta	Id.	23	id.	»	
Detta, 5 id. »	Detta	Id.	23	id.	»	
Detta, 1 id. »	Detta	Id.	23	id.	»	
Detta, 1 id. »	Detta	Id.	23	id.	»	
Detta, 5 id. »	Detta	Id.	23	id.	»	
Detta, 6 id. »	Detta	Id.	23	id.	»	
Stabilimento tipografico torinese del dott. Momo, a cura dell'Unione dichiarante. Torino, 28 agosto 1906	Detta	Id.	23	id.	»	
Detto, 28 id. »	Detta	Id.	23	id.	»	
Detto, 28 id. »	Detta	Id.	23	id.	»	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49015	Saggini Giovanni	*Sindrome oftalmologica speciale* nella diagnosi delle malattie. Manuale pratico per i medici non specialisti, con illustrazioni
49016	Vanner Emilio	*Erotica.* Valse-Boston per pianoforte . . . .
49017	Billi Vincenzo	*Chérie.* Valse lente, pour petite orchestre, avec piano. Op. 106. (N. di cat. 9773) . . . .
49018	Puccini Giacomo (Carignani Carlo)	*Madame Butterfly* (d'après John L. Long et David Belasco). Dramme lyrique de M. M. L. Illica G. Giocosa. Traduction française de M. Paul Ferrier. Opéra complet pour piano seul. Réduction di Carlo Carignani. (N. di cat. 111,361).
49020	Anonimo	*Guerrino detto il meschino.* Storia delle grandi imprese e vittorie riportate contro i turchi, durante il Regno di Carlo Magno Imperatore, Re di Francia. Opera completa illustrata dal pittore Carlo Chiostri.
49021	Daudet Ernesto (Calì Domenico)	*Dall'odio all'amore.* Romanzo. Traduzione italiana di Domenico Calì, dal francese . . . . . .
49022	Ohnet Giorgio	*La decima Musa.* Traduzione italiana di anonimo dall'originale francese: *La dixième Muse* .
49023	Willy	*Claudina a Parigi.* Traduzione italiana di anonimo dal francese: *Claudine à Paris* . . . . .
49024	Detto	*Claudina maritata.* Traduzione italiana di anonimo dal francese: *Claudine en ménage* . . .
49025	Detto	*Claudina se ne va.* Traduzione italiana di anonimo dal francese: *Claudine s'en va.* . . . . . .
49027	D'Annunzio Gabriele	*Più che l'amore.* Tragedia moderna in due episodi . . . .
49028	Bom Ferdinando (Castelli Cesare)	*Scherlok Holmes.* Commedia in quattro atti. Traduzione italiana di Cesare Castelli, dall'originale tedesco
49029	Perozzi Silvio	*Istituzioni di Diritto Romano.* Volume 1°. Introduzione, Diritto delle persone, Le cose e i diritti sulle cose, Il possesso. (Manuali Barbera n. 26-1)
49030	Montanari-Cavalli Zaira e Rinaldi Evelina	*La Storia d'Italia nei canti dei suoi poeti.* Antologia per le scuole secondarie inferiori in tre parti: Parte 1ª dal 754 av. Cr. al 774 dopo Cr.; Parte 2ª dal 774 al 1559; Parte 3ª dal 1559 al 1900
49031	D'Amario Guido	*L'Ordinanza d'urgenza* per lo stato di diritto nelle forme di governo a regime libero-costituzionale, con speciale riferimento al diritto pubblico italiano
49032	Conti Umberto	*Giocando.* Letture educative ed istruttive per le scuole primarie, con illustrazioni di F. Locatelli
49033	Trucco Agostino Maria	*Il Governo economico internazionale.* (La dottrina utilitaria). Teorica delle « Hallesint » (Biblioteca delle « Hallesint », istituzione economica internazionale, sedente in Milano. Serie A. Vol. II)
49034	Puccini Giacomo (Carignani Carlo)	*Madam Butterfly.* A Japanese tragedy founded on the book by John L. Long and the drama by David Belasco; italian libretto by L. Illica and G. Giacosa - English version by R. H. Elkin - arranged for pianoforte solo by Carlo Carignani. (N. di cat. 110,001)
49035	Alfano Frank (Pennacchio Giovanni)	*Risurrezione.* Fantasia (Atto II). Istrumentazione per banda di Giovanni Pennacchio. Partitura. (N. di cat. 111,440)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia della Società dichiarante. Torino, 10 ottobre 1906	Unione tipografico-editrice torinese (Società), in persona del suo direttore B. Casalegno	Torino 23 ottobre 1906	
Stabilimento grafico musicale Fratelli Amprimo. Torino, 23 ottobre 1906	Vanner Emilio	Id. 27 id. »	
Calcografia A. Forlivesi e C. Firenze, ottobre 1906	Ditta editrice A. Forlivesi e C. in persona del suo proprietario Renato Bellenghi	Firenze 27 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 27 ottobre 1906	G. Ricordi e C. (editori)	Milano 27 id. »	Art. 14.
Stabilimento tipografico A. Salani. Firenze, 10 settembre 1906	Salani Adriano (editore)	Firenze 31 id. »	
Detto, 20 agosto 1906	Detto	Id. 31 id. »	
Detto, 30 ottobre »	Detto	Id. 31 id. »	
Detto, 15 agosto »	Detto	Id. 31 id. »	
Detto, 10 ottobre »	Detto	Id. 31 id. »	
Detto, 11 id. »	Detto	Id. 31 id. »	
—	D'Annunzio Gabriele	Milano 31 id. »	Art. 23. Rappresentata per la prima volta al teatro Costanzi di Roma la sera del 28 ottobre 1906
—	Castelli Cesare	Roma 3 novembre »	Art. 23. Non ancora rappresentata.
Tipografia Barbèra di Alfani e Venturi. Firenze, 14 settembre 1906	Ditta editrice G. Barbèra	Firenze 5 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 5 id. »	
Tipografia di Bernardino Vecchioni e figli in Aquila, a cura degli editori f.lli Bocca di Torino, 5 novembre 1906	D'Amario Guido	Aquila 7 id. »	
Tipografia E. Chiavazzoli, in Montichiari (Brescia), 4 novembre 1906	Conti Umberto	Brescia 8 id. »	
(Edizione Hallesint - Milano) Stabilimento tipo-litografico Pietro Fezzi (Ditta). Cremona, 3 novembre 1906	Trucco Agostino Maria	Milano 9 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 10 novembre 1906	G. Ricordi e C. (editori)	Id. 10 id. »	Art. 14.
Detta, 10 id. »	Detti	Id. 10 id. »	Art. 14.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
49002	Malipieri Stefano	*Indicatore di Milano*, contenente: 1° Elenco alfabetico completo ed itinerario delle vie, corsi, piazze, strade, cascine ecc., relative circoscrizioni e riferimenti. 2° Informazioni pratiche generali, tariffe ecc. ed annessa carta topografica della città a colori. Anno VI. 2ª edizione 1906, la prima essendo del gennaio 1906
49019	Anonimo	*Prontuario indice alfabetico* di tutte le disposizioni contenute nel regolamento organico d'istruzione e di servizio per l'arma dei carabinieri reali e nei Bollettini ufficiali - parte prima - dei carabinieri reali, dall'anno 1878 al 1905 incluso
49026	Salgari Emilio	*Il tesoro del presidente del Paraguay*. Avventure illustrate da 24 disegni di Enrico Canova .

ELENCO *n.* 21 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciali dichiarazioni ai sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine del registro spec.	Numero di iscrizione del registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o della rappresentazione dell'opera
14144	49018	Puccini Giacomo (Carignani Carlo)	*Madame Butterfly* (d'après John L. Long et David Belasco). Drame lyrique de MM. Illica e G. Giacosa. Traduction française de M. Paul Ferrier. Opéra complet pour piano seul. Réduction de C. Carignani. (N. di cat. 111,361)	1906
14145	49027	D'Annunzio Gabriele	*Più che l'amore*. Tragedia moderna in due episodi	Rappresentata la 1ª volta al teatro Costanzi in Roma il 28 ottobre 1906
14146	49028	Bom Ferdinando (Castelli Cesare)	*Scherloh Holmes*. Commedia in 4 atti. Traduzione italiana di C. Castelli dall'originale tedesco	Non ancora rappresentata
14147	49034	Puccini Giacomo (Carignani Carlo)	*Madam Butterfly*. A Japanese tragedy founded on the book by John L. Long. and the drama by David Belasco; italian libretto by L. Illica and G. Giacosa, english version by R. H. Elkin, arranged for pianoforte solo by C. Carignani. (N. di cat. 110,001)	1903
14148	49035	Frank Alfano (Pennacchio Giovanni)	*Risurrezione*. Fantasia. (Atto 2°). Istrumentazione per banda di G. Pennacchio. Partitura. (N. di cat. 111,440)	1906

Roma, 31 dicembre 1906.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 867,022 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 110, al nome di *Cinelli* Giuseppe fu Pietro, domiciliato a Piaggine Soprane (Principato Citra), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di *Ciniello* Giuseppe fu Pietro, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 843,292 d'inscrizione sui registri della Direzione generale

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			*OSSERVAZIONI*
Stabilimento tipografico Giussani e Manzoni di Filippo Giussani. Milano, aprile 1906	Società editrice internazionale Malipiero e Molinari, in persona del suo comproprietario Stefano Malipiero	Milano	29 agosto	1906	
Stabilimento tipografico Passeri (Ditta). Firenze, 20 aprile 1906	Ditta Giuseppe Passeri, in persona del suo direttore proprietario Armando Dolfin	Firenze	30 ottobre	»	
Tipografia Oreglia, Festa e C.i. Torino, 30 giugno 1904	Ditta Giulio Speirani e figli	Torino	31 id.	»	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3), durante la 1ª **quindicina** *del mese di* **novembre** *1906.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio			*OSSERVAZIONI*
		Numero di registro	DATA del deposito		
G. Ricordi e C., editori	Milano	572	27 ottobre	1906	
D'Annunzio Gabriele	Id.	583	31 id.	»	Art. 23
Castelli Cesare	Roma	2269	3 novembre	»	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Milano	587	10 id.	»	
Detti	Id.	588	10 id.	»	

Il direttore capo della divisione I: S. OTTOLENGHI

per L. 250 al nome di Dotta *Caterina* fu Antonio, moglie di Francesco Majola, domiciliata in Torino col vincolo per dote e controdote della titolare, giusta l'atto nuziale 25 ottobre 1886, rog. Dogliotti notaio in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dotta *Giovanna-Caterina* fu Antonio, moglie di Francesco Majola, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 616,510 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 15, al nome di D'Avos Vincenzo fu Vincenzo, vincolata d'usufrutto vitalizio congiuntivo a favore di D'Avos *Maria Filomena* e *Maria Concetta* fu Vincenzo, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi a D'Avos *Teresa* e *Concetta* fu Vincenzo, vere usufruttuarie della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta annotazione nel modo richiesto.

Roma, il 9 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 616,512 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 15, al nome di D'Avos Michelina fu Vincenzo, vincolata d'usufrutto vitalizio congiuntivo a favore di D'Avos *Maria Filomena* e *Maria Concetta* fu Vincenzo, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi a D'Avos *Teresa* e *Concetta* fu Vincenzo, vere usufruttuarie della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta annotazione nel modo richiesto.

Roma, il 9 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 616,513 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 15, al nome di D'Avos Maria Giuseppina fu Vincenzo vincolata d'usufrutto vitalizio congiuntivo a favore delle signore D'Avos *Maria Filomena* e *Maria Concetta* fu Vincenzo, fu così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece vincolarsi a D'Avos *Teresa* e *Concetta* fu Vincenzo, vere usufruttuarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta annotazione nel modo richiesto.

Roma, li 9 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,388,213 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 850, ora convertita in consolidato 3.75 - 3.50 0[0, al nome di Rosso *Luigia* di Giacomo-Giovanni, nubile, domiciliata in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rosso *Maria Luigia* di Giacomo-Giovanni, nubile, domiciliata in Alessandria, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,203,356 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 125, al nome di Baragiola *Maria* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Bianchi Carolina di Prospero, vedova Baragiola, domiciliata a Como, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baragiola *Carlotta Maria* fu Luigi, minore ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

La signora Leonardi Cesarina fu Luigi, maritata Carucci, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 241 ordinale, n. 170 di protocollo e n. 519 di posizione, stata rilasciata dall'intendenza di finanza di Macerata, in data 24 settembre 1906, in seguito alla presentazione di certificato della rendita di L. 710, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora predetta Leonardi Cesarina, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 9 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO.

Si notifica che le cedole delle obbligazioni della ferrovia *Lucca-Pistoia* (Emissioni 1856-1858-1860) pei semestri sottoindicati, sono soggette alle ritenute qui appresso indicate:

	Semestre al 1° marzo 1907	Semestre al 1° settembre 1907
Imposta di ricchezza mobile . L.	1 26	1 26
Tassa di negoziazione . . . »	— 19	— 18
Totale delle ritenute . . L.	1 45	1 44
Somma netta pagabile . . . »	4 85	4 86
Importo lordo di ogni cedola. L.	6 30	6 30

Nulla è innovato quanto alle ritenute già stabilite per le cedole delle anteriori scadenze.

Roma, il 10 febbraio 1907.

Il direttore generale MANCIOLI. — *Il direttore capo della ragioneria* MACCHI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 febbraio, in lire 100.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella

settimana dal giorno 11 al giorno 17 febbraio 1907, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,05.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

9 febbraio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102.46 37	100.59 37	102 05 05
3 1/2 % *netto*.	101.68 61	99.93 61	101.29 97
3 % *lordo*....	72.00 55	70.80 55	71.13 56

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 9 febbraio 1907

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

MORANDO, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati Morpurgo e Pastore.

(Sono conceduti).

Lettura di una proposta di legge.

MORANDO, segretario, dà lettura di una proposta di legge degli onorevoli Luigi Luzzatti, Chimirri, Marsengo-Bastia ed altri deputati per una tombola telegrafica a favore della Società meteorologica italiana.

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ai deputati Francesco Farinet e Brunialti che non è adottabile, per ragioni di sicurezza, il sistema di riscaldamento dei vagoni ad alcool denaturato. Il sistema preferibile è quello a vapore e se esso non dà i risultati che deve dare, si deve forse al fatto, che alcuni macchinisti, per affrettare la corsa dei treni, impiegano il carbone del riscaldamento come forza motrice. Sono stati per altro presi provvedimenti di vario ordine per assicurare almeno per l'anno venturo il riscaldamento dei treni.

FARINET FRANCESCO ritiene inutile protestare contro un trattamento reso ormai normale; e crede che il solo rimedio per assicurare il riscaldamento delle carrozze ferroviarie sia quello di bandire un concorso per un riscaldatore portatile del quale i viaggiatori possano provvedersi durante il viaggio (Benissimo).

BRUNIALTI crede che la frode che i macchinisti compiono, costituisca un vero reato a danno non solo dei viaggiatori, ma dell'economia nazionale, perchè allontana dal nostro paese i viaggiatori (Vive approvazioni).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, fa osservare che difficoltà d'ogni maniera si oppongono al servizio ferroviario e che il personale fa ogni sforzo per superarle, onde merita lode (Denegazioni — Proteste — Rumori).

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde ai deputati Morgari, Comandini, Gattorno e Celli che il Ministero, quando avrà avuto i documenti e il parere della Commissione consultiva, si pronunzierà sui ricorsi relativi alla illegalità della nomina di sette direttori didattici nelle scuole di Roma.

MORGARI considera non solo come una illegalità ma come un vero favoritismo la nomina dei sette direttori didattici, cui si riferisce la sua interrogazione.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al deputato Francesco Farinet che è obbligo preciso di avvertire telegraficamente i capi delle stazioni dei guasti portanti un'interruzione del servizio sulle grandi arterie, onde possano avvertirne i viaggiatori ed avviarli per altre linee.

FARINET FRANCESCO lamenta che tale prescrizione non sia punto osservata, con grave danno dei viaggiatori che sono abbandonati sulle linee senza indicazioni nè riguardi di nessun genere (Vive approvazioni).

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, assicura l'on. Libertini Pasquale che, appena giunte le chieste informazioni, si eseguiranno nella stazione di Lentini le opere che saranno ritenute necessarie.

LIBERTINI PASQUALE insiste che sia presto provveduto alle deplorevoli condizioni di quella stazione.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, informa l'on. Faelli del modo col quale procedono i lavori per l'attuazione della legge sulla vendita dei doppioni della Biblioteca Palatina parmense.

FAELLI raccomanda al Governo di fornire il personale dei mezzi necessari.

Svolgimento di proposte di legge.

FALCONI NICOLA dà ragione di una sua proposta di legge per la costituzione in comune delle frazioni di Pagliarone e Cerreto.

FRANCHETTI svolge la sua proposta di legge per una tombola telegrafica a favore dell'istituto dei cronici di Città di Castello.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, consente che siano prese in considerazione.

(Sono prese in considerazione).

Votazione di un disegno di legge e per la nomina di commissari.

MORANDO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione del disegno di legge sulle competenze del personale delle scuole secondarie all'estero:

Favorevoli 180
Contrari 33

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Albasini — Albicini — Alessio — Antolisei — Arnaboldi — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Badaloni — Battaglieri — Benaglio — Bernini — Bertarelli — Bertetti — Bissolati — Borghese — Botteri — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli.

Cacciapuoti — Callaini — Calvi Gaetano — Camagna — Ca-

mora — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Caputi — Cardàni — Cassuto — Castellino — Castiglioni — Castoldi — Cavagnari — Celli — Centurini — Cesaroni — Chiapusso — Chimirri — Chiozzi — Ciacci Gaspero — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Colajanni — Colosimo — Comandini — Conte — Cortese — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Cottafavi.

Da Como — Daneo — Danieli — Dari — De Amicis — De Asarta — De Bellis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Della Pietra — De Luca Paolo Anania — De Marinis — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Tilla — Di Lorenzo — Di Sant'Onofrio — Di Trabia — Donati.

Fabri — Facta — Faelli — Falaschi — Falconi Nicola — Farinet Francesco — Fasce — Fazi Francesco — Fill-Astolfone — Florena — Fortunati Alfredo — Fracassi — Franchetti — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusinato.

Galletti — Galli — Gallina Giacinto — Gallino Natale — Gattorno — Gianturco — Giolitti — Giovagnoli — Giovanelli — Giuliani — Gorio — Graffagni — Greppi — Guerritore.

Jatta.

Lacava — Landucci — Larizza — Leali — Leone — Libertini Pasquale — Loero — Lucca — Luciani — Lucifero Alfonso — Lucifero Alfredo — Luzzatti Luigi — Luzzato Arturo — Luzzatto Riccardo.

Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mantovani — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Maresca — Matteucci — Mazziotti — Mezzanotte — Miliani — Montagna — Montemartini — Morando — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Negri De Salvi — Niccolini.

Orioles — Orlando Vittorio Emanuele.

Pala — Pantano — Papadopoli — Pasqualino Vassallo — Pennati — Personè — Petroni — Pistoja — Placido — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Pugliese.

Queirolo.

Raineri — Rampoldi — Rava — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Rizza Evangelista — Rizzetti — Rocco — Rochira — Rondani — Roselli — Rossi Enrico — Rota — Rovasenda — Rubini — Ruffo — Rummo — Ruspoli.

Salandra — Salvia — Sanarelli — Santini — Santoliquido — Scaglione — Scano — Scaramella-Manetti — Scellingo — Schanzer — Sili — Simeoni — Sinibaldi — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sormani — Soulier — Spirito Beniamino — Squitti — Stoppato — Suardi.

Talamo — Targioni — Tasca — Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Treves.

Valentino — Valeri — Venditti — Vicini.

Wollemborg.

Sono in congedo:

Bianchi Emilio — Bracci.

Calleri — Carugati — Chiappero — Cocuzza — Cornalba — Curreno.

De Nobili.

Ferraris Carlo — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Francica-Nava.

Gavazzi — Giaccone — Goglio.

Lucchini Angelo.

Marsengo-Bastia — Marzotto — Masi — Masselli — Modestino — Molmenti — Monti Gustavo — Morelli Enrico.

Nuvoloni.

Orsini-Baroni — Ottavi.

Pavia — Pellerano.

Quistini.

Rastelli — Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Romanin-Jacur — Rossi Teofilo.

Scalini — Sesia — Silva.

Tinozzi — Tizzoni.

Veneziale — Verzillo — Visocchi.

Sono ammalati:

Baragiola — Bona — Bonicelli — Boselli — Bottacchi.

Calissano — Cappelli — Cerulli.

De Giorgio.

Gallo — Giardina — Ginori-Conti.

Lazzaro.

Mantica — Massimini — Mira — Mirabelli.

Pilacci — Pinchia — Pini — Pucci.

Toaldi.

Vendramini — Ventura.

PRESIDENTE sorteggia quindi gli scrutatori per le elezioni di membri delle seguenti Commissioni:

Giunta generale del bilancio: Rota, Niccolini, Turati, Pala, Casciani, Mezzanotte, Scellingo, Jatta e Faelli;

Giunta delle petizioni: Talamo, Di Sant'Onofrio, Fill-Astolfone, Evangelista Rizzo, Da Como, Castoldi, Tinozzi, Brizzolesi e Chiapusso;

Consiglio superiore di beneficenza: Rienzi, Bissolati, Luigi Rossi, Papadopoli, Giordano-Apostoli, Ciartoso, Solinas-Apostoli, Eugenio Valli e Furnari;

Commissione centrale per le scuole elementari: Abignente, Fracassi, Del Balzo, Larizza, Camagna, Lonardo, Angelo Lucchini, Francesco Farinet e Fabri;

Commissione di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti: Treves, Falletti, Gallini, Orioles, Brunialti, Borciani, Nicola Falconi, Petroni e Guerritore.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, presenta un disegno di legge per l'ordinamento delle ferrovie dello Stato, e chiede che per l'esame di esso ciascun ufficio nomini due commissari.

(La Camera approva).

Presenta inoltre una relazione sull'esercizio delle ferrovie concesse all'esercizio privato, ed altra sulla esecuzione della legge a favore della Basilicata.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta un disegno di legge concernente i limiti d'età dei membri del Consiglio di Stato e della Corte dei conti.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero dell'interno.

COLAJANNI rileva che, per virtù di popolo e sapienza di governanti, il paese nostro gode di sufficiente libertà politica; onde si spiega il perchè la discussione del bilancio dell'interno non dia argomento a vivi dibattiti.

Nota però che l'on. Giolitti non fa una politica decisa in fatto di politica ecclesiastica; e si augura che il presidente del Consiglio sappia e voglia, anche in questo campo, prendere risolutamente la sua via in senso democratico e liberale (Interruzioni).

Si augura altresì che vengano alla Camera deputati schiettamente clericali, con la loro precisa fisonomia; il che costringerà tutti gli altri deputati a finirla con equivoci pericolosi (Approvazioni).

Accenna poi ai vari problemi che hanno attinenza al bilancio dell'interno come carceri, manicomi, infanzia abbandonata, decentramento amministrativo e simili; e in particolar modo afferma la necessità di abolire le sottoprefetture.

Richiama l'attenzione del presidente del Consiglio sull'aumento della delinquenza, grave in alcune parti della Sicilia e del Mezzogiorno, notando che alcuni delitti, ad esempio l'assassinio dei coniugi Cuocolo, stanno a testimonianza dell'enorme potenza del male e dell'assoluta impotenza e insufficienza della pubblica sicurezza.

Loda vivamente l'opera dei RR. carabinieri, mentre deve deplorare l'inettitudine dei funzionari di polizia che si occupano più di organizzare processi politici (Approvazioni all'estrema sinistra) che di scoprire i delinquenti. Denunzia poi come ignominiosa l'opera delle agenzie di pegni a Napoli (Approvazioni).

Invita il presidente del Consiglio a compensare in modo concreto e reale lo zelo dei carabinieri (Approvazioni).

RAMPOLDI si unisce a coloro che, anche nella seduta di ieri, hanno invocato efficaci e solleciti provvedimenti contro il tracoma che si diffonde in modo inquietante nelle scuole e nell'esercito.

Segnala inoltre al ministro la necessità di un disegno di legge inteso a proibire ai giovanetti inferiori ai sedici anni l'uso del tabacco che provoca, in danno della loro salute, fenomeni gravi. (Bene - Bravo).

LARIZZA rileva la grande importanza sociale del problema dei trovatelli, e invita il Governo a presentare un progetto di legge, tante volte promesso, che provveda al loro mantenimento e alla loro tutela; e tolga le tante incertezze ed i tanti inconvenienti delle leggi attuali, in molte parti antiquate a barbare, principalmente nelle provincie meridionali.

Richiama anche l'attenzione del Governo sull'ordinamento dei brefotrofi, ancora in molte parti vizioso, come dimostra l'alta percentuale della mortalità degli esposti. Ed insiste sulla necessità di una assidua ed affettuosa vigilanza degli esposti affidati alle nutrici, specialmente nel periodo successivo all'allattamento, segnalando l'insufficienza delle disposizioni legislative e al difettoso funzionamento dei Consigli di tutela.

Come conclusione de' suoi concetti, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a proporre sollecitamente all'approvazione del Parlamento l'atteso disegno di legge per il mantenimento e la tutela dei trovatelli ». (Approvazioni - Congratulazioni).

QUEIROLO ricorda che i Comuni toscani hanno l'obbligo di provvedere alle spese di spedalità per i poveri, mentre nelle altre regioni queste spese gravano sulle opere pie, e questo perchè i fondi costituiti dal Governo granducale per sopperire alle spese di spedalità, nel 1859 furono devoluti ad altri scopi.

Raccomanda al Governo di provvedere perchè a questi Comuni sia alleviato un onere che sovente è per essi assolutamente insopportabile. Esorta poi il ministro a prendere a cuore i voti della classe dei medici condotti, compiendo così l'opera da lui stesso felicemente inaugurata.

Fra questi voti accenna a quelli pel miglioramento della Cassa pensione, per la concessione del diritto di aspettativa e di congedo, per la soppressione del periodo di prova quando non si tratta di una prima condotta. Crede poi inutile l'istituzione dell'ufficiale sanitario, ritenendo che le funzioni di questo debbono normalmente essere adempiute dal medico condotto.

Afferma poi la necessità di assicurare ai medici comunali una carriera, per modo che dalle condotte meno importanti possano passare, per anzianità o per merito, alle più importanti. E all'uopo sostiene che questo servizio debba passare allo Stato, lasciando la spesa a carico dei Comuni. Raccomanda questi suoi concetti alla Camera e al Governo (Bene — Bravo).

CAPECE-MINUTOLO afferma che fra le piaghe morali di Napoli la più trista e vergognosa è quella della camorra, che vive tuttora, fortemente costituita colle sue leggi e coi suoi tribunali, e fruisce purtroppo della tolleranza della pubblica sicurezza, che non di rado ne trae partito (Approvazioni — Commenti).

Accenna ad un recente misfatto, i cui autori rimasero lungo tempo ignorati, e furono ora soltanto scoperti per l'opera di un benemerito maresciallo dei carabinieri. Sarà titolo di altissima benemerenza pel presidente del Consiglio por fine ad un sì deplorevole stato di cose (Vive approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, a chi ha reclamato dal Ministero una politica ecclesiastica, dichiara che in questa materia il Governo ha un solo diritto e un solo dovere: quello di esigere il rispetto delle leggi e dei diritti altrui (Vive approvazioni).

Conviene nella opportunità di un provvido sistema di decentramento; ma non può non notare che all'atto pratico la tendenza generale è pur sempre quella di accentrare nello Stato tutti i pubblici servizi, come risulta anche dalla presente discussione.

Venendo alla pubblica beneficenza, nota, quanto agli asili d'infanzia, che il Ministero dell'istruzione è già carico di troppe ed ardue attribuzioni (Bene!) per assumersi anche la vigilanza degli asili infantili, nei quali, d'altra parte, non vedrebbe volentieri entrare la pedagogia col suo defatigante bagaglio (Benissimo!).

Crede perciò che gli asili infantili debbano continuare ad essere affidati all'iniziativa della beneficenza privata; ciò che però non esclude che possano adottarsi opportuni provvedimenti pel miglioramento delle condizioni delle maestre di quegli istituti.

Altro grave problema è quello dell'infanzia abbandonata, in cui debbono considerarsi compresi anche quei fanciulli, che sono moralmente abbandonati da genitori trascurati o malvagi. All'uopo ha studiato un disegno di legge, che per le parti attinenti al diritto privato dovrà essere esaminato dal Ministero di grazia e giustizia.

Fra i problemi della sanità pubblica è importante quello della profilassi del tracoma; a questo il Governo rivolge tutta la sua attenzione. Circa l'esercizio della medicina da parte dei medici stranieri in Italia, nota che è giusto ottenere pei nostri medici un diritto di reciprocanza, e in questo senso sono in corso trattative diplomatiche. Ma non crederebbe opportuno nè utile vietare ad un tratto in Italia l'esercizio della professione ai medici stranieri, in considerazione dei non indifferenti benefici, che ci vengono dai forestieri che recansi in Italia.

Circa la questione ospitaliera in Roma, curerà che l'Amministrazione sia migliorata e resa sempre più rigida ed oculata, notando che molti inconvenienti furono già eliminati. Quanto alle spese di spedalità nei Comuni toscani, avverte che ad essi si applica semplicemente la legge generale dello Stato.

Ricorda che molte disposizioni, alcune delle quali proposte dall'oratore, hanno migliorato notevolmente le condizioni dei medici condotti, rendendo anche, in certo modo, possibile per essi una carriera.

Non si ricusa di studiare ulteriori miglioramenti per questa benemerita classe, compatibilmente però coi riguardi dovuti alle condizioni dei Comuni.

Dubita che sia possibile vietare legislativamente agli adolescenti l'uso del tabacco, come è stato proposto; un siffatto divieto rimarrebbe lettera morta e produrrebbe forse l'effetto contrario (Si ride).

Passando a discorrere delle amministrazioni locali, accenna al disegno di legge presentato per l'avocazione allo Stato di molte spese, che finora gravavano i Comuni ed all'altro disegno di legge per la riforma dei tributi locali: grave e vitale problema, questo ultimo, che raccomanda in modo speciale allo studio del Parlamento.

Osserva poi che sarà necessario pensare anche seriamente ad una più efficace tutela delle pubbliche amministrazioni.

Non crede opportuno addossare allo Stato le spese dei manicomi, tanto più che è ora in corso di applicazione la recente legge, che disciplina questa materia.

Sul servizio carcerario fa molte riserve circa la proposta fatta di assoggettare al lavoro anche i detenuti nelle carceri giudiziarie. E accennando alle questioni relative al lavoro carcerario, dichiara che si propone di dare la più larga estensione alla legge da lui proposta per l'applicazione dei detenuti ai lavori di bonifica.

Dichiara pure che si occupa del miglioramento degli edifici carcerari.

Parlando della pubblica sicurezza, dichiara anzitutto che ha rivolto la sua attenzione alla questione dell'accattonaggio, specialmente in Roma.

Deplora il gran numero dei reati di sangue, e l'abuso del coltello, e a questo proposito afferma la necessità di riformare le vigenti disposizioni delle leggi di pubblica sicurezza.

Non crede possibile unificare il corpo delle guardie di città con l'arma dei carabinieri; osserva che i carabinieri possono essere

utilmente adoperati nei servizi di città, così come le guardie di città in alcuni servizi di campagna.

Rispondendo agli oratori che hanno parlato della camorra, afferma la necessità della più energica azione da parte della pubblica sicurezza.

Nota che a sradicare la mala pianta varrà l'allontanare dalle carceri locali i condannati affiliati alla mala vita.

Dichiara che l'ordinamento della pubblica sicurezza è grandemente migliorato: il personale fu epurato; il reclutamento procede con la massima severità. Pur troppo il numero degli agenti, come quello dei carabinieri, è tuttora molto scarso; mancano presentemente cinquemila carabinieri e duemila agenti; ma giova sperare che le nuove leggi renderanno possibile di colmare con ottimi elementi siffatte deficienze.

Non crede che ancora oggi giorno la camorra sia organizzata, come un tempo, con leggi e tribunali; forse la fantasia popolare ne esagera la potenza. Assicura, ad ogni modo, che il Governo spiegherà la massima energia per far sì che queste criminose associazioni scompaiano dal nostro paese; ciò che si otterrà tanto più facilmente se non farà difetto all'autorità il concorso fiducioso e coraggioso del pubblico.

Sulla questione della funzione che spetta al Governo nei conflitti fra capitale e lavoro, dichiara che, come altra volta ebbe a dire, il Governo non deve essere di classe, non deve parteggiare nè l'una nè l'altra delle parti contendenti, non deve, anzi, intervenire nei conflitti, se non invitato da ambo le classi.

Ma, se il Governo non deve parteggiare pel capitale, deve garantire anche il diritto del lavoro. E non può dimenticare che il diritto di un operaio, che vuol lavorare, e che sovente è un padre di famiglia che vuol dare il pane ai suoi figli, vale quello di tutti gli operai che vogliono scioperare (Approvazioni). Perchè il diritto al lavoro è sacro come il diritto alla vita (Benissimo).

Intanto non può non notare che questi conflitti sarebbero meno acuti e meno dolorosi, se da un lato i promotori degli scioperi si inspirassero esclusivamente al vero bene dei lavoratori (Benissimo); e dall'altro lato gli operai, con la previdenza e col risparmio, si mettessero in condizioni di poter spiegare una più efficace resistenza.

Crede, ad ogni modo, che l'esperienza ammaestrerà tutti quanti; e si augura che, cessati i dolorosi conflitti, la sincera concordia fra capitalisti e lavoratori prepari al nostro paese un'èra di prosperità e di pace (Vivissime approvazioni — Applausi — Molti deputati si congratulano col ministro).

Presentazione d'una relazione.

CASCIANI presenta la relazione sul bilancio di agricoltura, industria e commercio.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE annunzia il risultato delle seguenti votazioni:

Commissari del bilancio: eletti Morelli-Gualtierotti, con voti 125, e Rizzetti, con voti 121. Ebbe poi 26 voti l'on. Riccardo Luzzatto, voti dispersi 9, schede bianche 60;

Commissari per l'istruzione elementare: eletti Leonardo Bianchi, con voti 115, V. E. Orlando, con voti 113, voti dispersi 24, schede bianche 71, nulle 2,

Commissario per le petizioni: eletto Goglio, con voti 120, ballottaggio fra Morpurgo, con voti 103 e Pennati con voti 2, voti dispersi 15, schede bianche 85.

Sui lavori parlamentari.

FAELLI chiede che il presidente provveda a completare la Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge per l'uso del coltello.

(Rimane così stabilito).

Interrogazioni e interpellanze.

CIMATI, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, sulle ragioni che lo inducano a ritardare l'accoglimento del voto della Facoltà di lettere di Torino di aprire il concorso per la cattedra di lingua francese.

« Ciartoso, Faelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze, per sapere la ragione per cui sono stati licenziati molti straordinari del catasto.

« Lanza ».

« I sottoscritti interrogano il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere per quali ragioni egli ritardi a presentare il progetto d'ampliamento o d'assetto dell'Economato generale, conformemente ai voti della Giunta generale del bilancio, della Commissione speciale e degli affidamenti dell'onorevole ministro del tesoro.

« Rondani, Treves ».

« Il sottoscritto interroga i ministri della marina e dei lavori pubblici per sapere se intendano mantenere la promessa fatta dai loro predecessori, per la costruzione di un palazzo destinato ai servizi marittimi nel porto di Catania.

« De Felice- Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se non intenda migliorare il servizio postale a Genova sia per quanto si riferisce alla pronta vuotatura delle cassette della corrispondenza in partenza, quanto a quello della distribuzione della corrispondenza in arrivo.

« Gallino Natale »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica per sapere quando intenda procedere alla nomina del rappresentante del Ministero, mancante da tempo, nel Consiglio di direzione della R. scuola superiore navale di Genova; e se non creda opportuno applicare le riforme da tanto tempo proposte pel miglioramento di quella scuola.

« Gallino Natale »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi per sapere se e quali provvedimenti siano stati adottati per far cessare l'interruzione telegrafica e telefonica con la Sicilia.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sui danni prodotti dalla violentissima mareggiata, che nelle ore pomeridiane di ieri invase il villaggio Catanzaro Marina abbattendo case e baracche e travolgendo i miseri abitatori, e per sapere se furono inviati soccorsi ai danneggiati poveri, e ai feriti.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere, come concili gli improvvisi e numerosi licenziamenti di straordinari del catasto con la necessità di continuare le operazioni.

« Brunialti ».

« Il sottoscritto interpella il ministro degli affari esteri intorno all'accordo intervenuto tra l'Imperatore di Etiopia e l'Italia, l'Inghilterra e la Francia, firmato in Londra il 3 dicembre 1906.

« Santini ».

« Il sottoscritto interpella il ministro dei lavori pubblici sul servizio ferroviario del Sempione e sulle linee che vi accedono.

« Falcioni ».

« I sottoscritti interpellano il ministro delle finanze per conoscere: 1° se e quando intenda provvedere in modo definitivo alla organizzazione dei vari servizi tecnici delle privative, specialmente per quanto riguarde la coltivazione dei tabacchi; 2° se, giusta le assicurazioni date in Senato ed al Consiglio tecnico dei tabacchi, intenda provvedere alla presentazione del progetto organico relativo al personale delle agenzie, il quale, specialmente nella categoria dei capi verificatori, attende da vari anni l'indispensabile e

definitiva sistemazione, imposta dalle nuove esigenze dell'oneroso servizio ed anche dall'interesse dei produttori.

« Rummo, De Marinis, Di Stefano, Abozzi, Guerritore, Orlando V. E., Lucernari, Giordano-Apostoli, Giovagnoli, Morelli Enrico, Arlgò, Jatta, Cesaroni, Landucci, Di Sant'Onofrio ».

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, rispondendo a tre interrogazioni degli onorevoli Brunialti, Larizza e Mango, dichiara che, se ragioni di economia rendessero necessario il licenziamento di una piccola parte del personale avventizio catastale, personale assunto in via affatto precaria, si procederà con tutti i riguardi suggeriti dall'equità e dall'umanità.

BRUNIALTI prende atto della risposta: si augura che sia possibile evitare questi licenziamenti.

È sicuro che ad ogni modo i lavori catastali non subiranno ritardi.

LARIZZA si associa all'on. Brunialti.

PRESIDENTE annuncia una proposta di legge degli onorevoli Lacava e Grippo.

La seduta termina alle ore 18.20.

DIARIO ESTERO

Tra pochi giorni si riaprirà la Camera ellenica e nella prima seduta saranno comunicate le lettere che l'on. Biancheri ed il generale Ricciotti Garibaldi hanno inviato al presidente della Camera greca in ringraziamento della solenne dimostrazione di simpatia che i rappresentanti del popolo greco, senza distinzione di partiti politici, fecero all'Italia. Ecco intanto la lettera dell'on. Biancheri, che reca la data del 23 dicembre, al signor Levidis, presidente della Camera greca:

Eccellenza, la lettera di V. E., espressione squisita di grande cortesia, mi giunse quando la Camera dei deputati si era aggiornata per le vacanze natalizie e così era ritardata a me l'alta compiacenza di dare notizia ai miei colleghi dell'atto nobilissimo compiuto dalla Camera ellenica. Alla ripresa dei lavori parlamentari, quando certamente mi saranno pervenuti anche gli esemplari dei processi verbali, sarà mio onore di darne comunicazione alla Camera che, legata da tradizioni immortali e da profonda simpatia al Parlamento ellenico, ne avrà ragione di viva gratitudine. Come riconoscentissimo sono all' E. V. e all'on. N. Marchetti, deputato di Corfù, che vollero rendere anche più efficace il saluto e le espressioni della Camera greca inviandoceli in veste italiana ».

* * *

Il *Temps* ha intervistato il celebre giurista De Martens, incaricato dal Governo russo sull'intesa tra i Governi per il programma della prossima conferenza dell'Aja.

De Martens si dichiarò soddisfatto della perfetta comunanza d'idee del Governo francese con quello russo su tutte le questioni e si mostrò convinto che gli sforzi dei rappresentanti le potenze per elaborare una legislazione applicabile alle relazioni politiche dei popoli, o per legiferare nell'ordine internazionale non sono sterili. Citò l'incidente di Hull, pel quale fu allora impedita una guerra anglo-russa.

L'incidente di Hull, i lettori lo ricorderanno, è quello della flotta russa comandata dall'ammiraglio Rostojerwsky, la quale passando in mezzo ad una flottiglia di barche peschereccie inglesi, scambiandole per torpediniere giapponesi, le bombardò affondandone due o tre.

De Martens rilevò di poi i miglioramenti ottenuti, grazie alle decisioni della Conferenza dell'Aja, nel trattamento dei prigionieri di guerra e concluse esprimendo la convinzione che si può considerare, senza eccessiva aspettazione o senza eccessivo pessimismo, la prossima Conferenza, che riunirà per la prima volta tutte le Potenze e dove nessuna pressione sarà possibile, dacchè qualunque deliberazione non sarà valida se non presa all'unanimità. Sebbene le difficoltà siano gravi, la Conferenza darà certamente qualche risultato.

Il *Temps* crede che la Conferenza si riunirà il 15 giugno.

* * *

Le Repubbliche dell'America centrale sono nuovamente in effervescenza. L'Honduras ed il Nicaragua stanno per aprire le ostilità.

Gli Stati Uniti, il Messico, le Repubbliche di Costarica e del Salvador uniscono i loro sforzi per impedire la guerra tanto più che l'Honduras non sarebbe contrario ad un arbitrato.

Ma da Washington telegrafano che secondo informazioni, giunte ieri al dipartimento di Stato, la situazione nell'America centrale si è aggravata. I negoziati per ottenere un arbitrato sarebbero stati interrotti bruscamente, così che la guerra tra l'Honduras ed il Nicaragua sembra imminente.

* * *

Mark Twain in un articolo pubblicato nella *North America Review* dice che gli Stati Uniti si avviano a diventare uno Stato a regime monarchico.

« Noi dobbiamo – scrive – attenderci circostanze inevitabili ed irresistibili, che a poco a poco toglieranno ai vari Stati della Confederazione i loro poteri per accentrarli nel Governo centrale. Allora la Repubblica americana seguirà le leggi storiche immutabili e diverrà una monarchia. Certamente non si può prevedere se il mutamento avverrà in seguito ad una guerra civile o per altri sconvolgimenti. Ma certo è che l'opinione dei pensatori e dei giuristi americani tende ad una revisione della costituzione degli Stati Uniti; specialmente per il fatto che l'infinita varietà di leggi proprie ai vari Stati permette ai potenti sindacati industriali di fare, anche contro le disposizioni del Governo centrale, ogni cosa a loro utile. D'altra parte poi il presidente degli Stati Uniti possiede su certe questioni poteri maggiori di un monarca costituzionale; e anzi si può prevedere che l'opinione pubblica in America tende ad attribuire al presidente funzioni sempre più importanti e imperatorie, tali da aumentare di molto il potere autocratico di cui già dispone ora ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina assistettero l'altra sera al teatro Costanzi alla prima rappresentazione della *Carmen*.

Gli Augusti Sovrani si trattennero fino al termine del secondo atto.

Tanto nel giungere, quanto nel lasciare il teatro, il pubblico fece alle LL. MM. una simpatica dimostrazione, applaudendoli vivamente, nel mentre l'orchestra suonava l'inno reale.

Le LL. MM. il Re e la Regina daranno questa sera,

alle ore 22, la seconda festa da ballo. Gli inviti sono stati diramati da S. E. il prefetto di palazzo, d' ordine delle LL. MM.

S. M. la Regina Elena, a ricordo della visita con la quale onorò e beneficò i giardini-operai di Roma, in via delle Anime Sante, ha di questi giorni fatto inviare al popolare istituto dodici cassette di sementi.

Il dono gentile e utile dell'Augusta Signora venne accolto dalle benedizioni degli abitatori della provvida colonia suburbana.

S. A. R. il conte di Torino, giunse ieri a Roma da Napoli, proseguendo per Firenze.

S. A. R. la principessa Laetitia è giunta ieri in Roma da Torino.

S. A. R. si tratterrà parecchio tempo ospite dei Sovrani al Quirinale.

Per i solenni funerali a Re Umberto. — La R. Accademia filarmonica romana ci comunica:

« La Commissione esaminatrice del concorso indetto da questa R. Accademia, secondo l'incarico del Ministero dell'interno, per una messa a sole voci da eseguirsi al Pantheon il 14 marzo p. v., in memoria del Re Umberto, ha scelto, all'unanimità, per l'esecuzione, tra i 22 lavori presentati, la messa segnata col n. 1433, di cui è risultato autore il maestro Cesare Dobici, di Viterbo.

Il Dobici, giovanissimo, fu licenziato alcuni anni or sono dal liceo di Santa Cecilia, dove fu allievo dell'illustre maestro Cesare De Sanctis; è già noto come autore di altri pregiati lavori di musica sacra.

Per l'assegnazione del secondo premio, la Commissione, che è composta dei maestri Sgambati, presidente, Bozzi, Costa, Pinelli, Saya, Cristiani, Baiardi, Tommasini e Barini, segretario, si è riservata di decidere in altra adunanza ».

Congresso degli agricoltori. — Ieri mattina il Congresso degli agricoltori italiani ha chiuso i suoi lavori sotto la presidenza del vice presidente comm. Cavalieri, che pronunziò un applaudito discorso di circostanza, col quale, ringraziando gli intervenuti per il loro contributo ai lavori del Congresso, inviò un caldo saluto agli oscuri lavoratori dei campi che sono parte integrante della ricchezza nazionale.

Il congresso agronomico. — Nella sede della Società degli agricoltori italiani, di Roma, promosso dall'Associazione nazionale fra i docenti e i laureati in agraria, ebbe luogo ieri mattina la seduta inaugurale del primo congresso agronomico. Vi intervennero i professori Caruso, Bordiga, Alpe, Passerini, Vicenza, Niccoli ed altri.

Il discorso inaugurale venne pronunziato dal presidente professore Caruso, che poscia riferì sulla colonizzazione interna, dopo che venne costituito l'ufficio di presidenza come in appresso: presidente professore Caruso, vice-presidenti professori Alpe e Bordiga, segretari Taruffi e Corsini.

Il professore Bordiga assunse la presidenza comunicando le adesioni dell'on. Cappelli e dei professori Bruttini e Sannino.

La seduta venne chiusa colla votazione di un ordine del giorno riassumente la discussione apertasi sulla importante questione trattata dal professore Caruso.

Ricordo patriottico. — L'altr'ieri per la ricorrenza anniversaria della proclamazione della Repubblica Romana nel 1849, un gruppo di rappresentanze delle Associazioni popolari si recò al Campidoglio a deporre una corona sul busto di Mazzini Altre corone furono portate sulla lapide che nella sala capitolina dei Triumviri ricorda il grande apostolo dell'unità nazionale e allo gloriose rovine del Vascello sul Gianicolo.

Tiro a segno nazionale. — I soci della Società di tiro a segno nazionale di Roma sono convocati dalla Commissione consigliare ad una riunione per la compilazione del programma di tiro nel corrente anno.

La riunione avrà luogo mercoledì 13, alle ore 18, nella sede sociale.

Cronaca del carnevale. — *All'Associazione artistica internazionale.* Il ballo datosi l'altra notte nelle sale di via Margutta, splendidamente illuminate e genialmente arredate, riuscì degno delle sue tradizioni. Una folla grandissima, in cui fra le notabilità artistiche si mischiavano uomini politici, diplomatici, autorità ed ufficiali dell'esercito, riempiva le varie sale. Molte le signore in elegantissimi abbigliamenti, numerose quelle in costume di differenti paesi ed epoche.

Con squisita cortesia faceva gli onori di casa l'illustre presidente, on. senatore Monteverde, coadiuvato dai membri del Consiglio direttivo e della presidenza.

Il premio, un bozzetto del Monteverde, fu assegnato alla signorina Bice Cavallini, che indossava un bellissimo costume dell'epoca delle nostre nonne (1835 al 1840), quello della graziosissima statuetta in bronzo, donata dal comm. Apolloni, fu vinto dal gruppo delle quattro signore Bounin, mascherata da russa, Alexeff Sera pure da russa, Tomson Luisa da bizantina, Anderson Eugenia in costume del 1500.

Il quadro di Beulliure fu assegnato alla signora Verard Lucia, mascherata da rumena.

Le danze animatissime si protrassero fino alle prime ore di ieri mattina.

Questa sera il ballo si ripete.

*** *Il veglione della stampa.* Esso ebbe luogo sabato notte nel teatro Nazionale, artisticamente addobbato dal Marchetti, e fu un vero successo degli egregi colleghi, che si sobbarcarono al duro pondo dell'organizzazione.

Il pubblico accorse numeroso e durante tutta la notte regnò la più schietta allegria fra lo spumare del vino di Sciampagna e la battaglia di coriandoli e stelle filanti.

Vennero dati dal Comitato numerosi premi alle migliori maschere ed agli artisti che presero parte al concorso caricaturistico.

L'incasso fu di circa L. 13,000 lorde.

*** *All'Associazione della stampa.* Affollatissimo più del bisogno, tanto che riusciva difficile di penetrare nelle sale e circolarvi, è riuscito questa notte il secondo ballo dato alla nostra Associazione della stampa. Malgrado ciò, e forse anche per la gran ressa d'invitati, il ballo è stato uno dei più brillanti della breve stagione carnevalesca. Numerosissime le signore in eleganti abbigliamenti, alle quali furono dati fiori ed un simpatico *carnet.*

L'on. Barzilai, presidente dell'Associazione, con alcuni membri del Consiglio direttivo ed alcuni soci, appositamente delegati, facevano gli onori di casa.

Le danze, dirette dal Pichetti, si sono seguite animatissime, specie quando si sfollarono un po' le sale e sono finite verso le 5 di questa mattina.

Ad Ercole Rosa. — Un ricordo civile ad Ercole Rosa sarà apposto, a cura di un Comitato presieduto da Giulio Monteverde, sulla facciata del R. istituto di belle arti di Roma, sarà solennemente inaugurato alle ore 11 del 13 corr., giorno anniversario della nascita dell'illustre scultore.

Il discorso inaugurale sarà pronunziato da Ettore Ferrari; e, alla cerimonia, interverranno tutte le rappresentanze artistiche di Roma, quelle della R. Casa, del ministro della pubblica istruzione e del sindaco.

Concerto popolare. — Sebbene il programma del 34° concerto popolare non fosse dei più attraenti pure il consueto elegante e numeroso pubblico riempiva ieri l'altro il teatro Argentina. Venne eseguita musica del Bruchner - *sinfonia n. 7 in mi maggiore;* del Van Westerhout - *Ronda d'amore;* Leo Delibes - *tema slavo con variazioni;* Edward William Elgar - *Intermezzo dell'opera 36;* e Giovanni Bolzoni - *capriccio sinfonico.*

Tutti i pezzi, meno il primo che passò sotto silenzio, vennero applauditi e si volle il *bis* della *Ronda d'amore* che venne egregiamente eseguito dalla valente orchestra municipale diretta dal maestro Vessella.

Esposizione internazionale d'arte a Venezia. — Il Comitato per la settima esposizione internazionale d'arte che si terrà prossimamente a Venezia ha diramato agli artisti italiani una circolare contenente il regolamento per la costituzione e il mandato della giuria.

Il regolamento speciale è una esplicazione più ampia e diffusa dei seguenti articoli del regolamento generale :

« Art. 3. — L'Esposizione di Venezia vuol essere una sobria raccolta di opere elette ed originali. Essa accetta ogni aspirazione ed ogni tecnica, ma respinge tutte le forme della volgarità.

Art. 13. — Le opere degli artisti non invitati saranno soggette al verdetto di una Giuria internazionale d'accettazione.

Art. 14. — La Giuria si comporrà di cinque membri, tre eletti dalla Giunta municipale e due dagli artisti, non invitati, le cui opere siano state ammesse almeno una volta dalle precedenti Giurie alle Mostre di Venezia.

Art. 15. — La Giuria deve procedere con la severità ponderata e imparziale che gli alti intendimenti dell'Esposizione reclamano.

Art. 16. — Il verdetto della Giuria è inappellabile ».

Noi raccomandiamo agli artisti elettori di voler procedere agli opportuni accordi, affine di non disperdere i propri voti, ma di raccoglierli largamente su nomi di autorità eguale all'alta importanza dell'impresa.

Dal canto suo, la Giunta municipale di Venezia sceglierà i membri della Giuria alla cui nomina ha diritto fra i più insigni maestri dell'arte contemporanea.

La « Dante Alighieri » a Parigi. — All'Ambasciata italiana a Parigi ebbe luogo l'altro giorno l'annuale assemblea di quella sezione della « Dante Alighieri ».

Il presidente duca Melzi d'Eril illustrò lo scopo dell'Associazione, parafrasò il discorso di Fradeletto a Genova, dicendo che la « Dante Alighieri » non provoca nessuno, rispetta le alleanze, non mira a turbarle inasprendo dissidi, ma non intende rinunziare alla difesa della lingua, sintesi del sentimento nazionale, il che si riassume in questa frase: difesa del principio nazionale per la vittoria della giustizia internazionale.

Il discorso fu vivamente applaudito. Si procedette poscia alla rinnovazione del quinto del Consiglio. Fu poi votato un plauso al duca Melzi, che donò un busto di Goldoni alla città di Parigi, che si può considerare come un dono collettivo dell'Associazione.

Il busto sarà inaugurato il 24 allo *square* di Notre Dame e il 23 sera all'Ambasciata sarà tenuta una conferenza su Goldoni dal prof. Ratti. L'inaugurazione del 24 sarà presieduta dal conte Tornielli e dal duca Melzi. I ministri Briand e Rava saranno rappresentati.

Beneficenza. — Il defunto Grazioli, distinto incisore milanese, che ebbe già in vita ad istituire due premi cospicui presso l'Accademia di belle arti di Milano per il concorso di incisione e di cesello, con testamento ha disposto, fra l'altro, del legato di L. 50,000 in aumento di detti premi, e del legato di un *album* di tutti i suoi disegni e di vari oggetti d'arte da lui eseguiti, al gabinetto numismatico di Brera.

I danni del maltempo. — La bufera che, lungo il litorale e in altre parti della provincia di Messina ha imperversato nella notte dal 7 all'8 corr., nella giornata di venerdì, ha prodotto gravi danni.

A Galati crollarono vari muri di case disabitate; franarono una parte della via provinciale ed il ponte della linea tramviaria, interrompendo fino il transito dei veicoli e il passaggio dei *trams*.

A Saponara una frana seppellì alcune case, fortunatamente senza danni di persone.

A Spadafora sono da deplorarsi altri danni; la linea è pure interrotta.

A Guidomandri crollò un muro; tre componenti una famiglia rimasero feriti.

Sulla spiaggia di San Francesco si arenò il bastimento inglese a tre alberi *Pearl*.

Alcune corse dei *Ferry Boats*, pel continente, vennero sospese o ritardate.

In tutti i posti furono inviati funzionari ed agenti per pronti soccorsi.

*** In provincia di Cosenza una tempestosa alluvione ha distrutto una borgata del comune di Cariati. Nessuna vittima.

Una frana è caduta presso la stazione ferroviaria. Da Rossano venne inviato sul luogo un distaccamento di truppa per i soccorsi di urgenza.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è partita da Singapore per Sabangbay il 3 corrente.

Marina mercantile. — Da Teneriffa è partito per gli scali dell'America centrale il *Washington*, della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BUDAPEST, 9. — *Camera dei magnati.* — Si approvano il bilancio pel 1907 e la legge sul reclutamento.

ZAGABRIA, 9 — *Dieta.* — In seguito all'intervento del Banco Pejatchevich si addiviene ad un compromesso fra i partiti.

Si assicura che l'Opposizione abbandonerà l'ostruzionismo.

PARIGI, 9. — Il cardinale arcivescovo di Parigi ha ricevuto avviso ufficiale del Vaticano da trasmettersi a tutti i vescovi di Francia che la Santa Sede non accetta la formula di contratto tra i sindaci ed i parroci proposta dal ministro Briand in base alla sua ultima Circolare.

Il Papa vuole mantenuta senza alterazione la formola proposta dai vescovi.

PARIGI, 9. — Il Re e la Regina d'Inghilterra hanno lasciato Parigi stamane alle 11.30 e furono ossequiati alla stazione dal ministro degli esteri, Pichon, da un rappresentante del presidente della repubblica Fallières e dal personale dell'Ambasciata inglese.

BRUXELLES, 9. — La grande cabina di Saxby, che regola tutti gli arrivi e tutte le partenze di tutte le linee ferroviarie della stazione nord di Bruxelles si trova in fiamme.

BRUXELLES, 9. — L'incendio della cabina di Saxby è completamente domato e non avrà alcuna conseguenza.

LONDRA, 9. — Il Re e la Regina d'Inghilterra, provenienti da Parigi, sono qui giunti stasera alle 6.30.

VARSAVIA, 9. — A Slawkow, Governo di Kiedlce, i terroristi hanno condotto due sconosciuti in una chiesa, li hanno fucilati e poscia sono fuggiti.

Si crede che i due individui fucilati siano terroristi che abbiano svelato segreti del partito.

PIETROBURGO, 9. — È stato pubblicato un *ukase* imperiale che ordina l'emissione di settanta milioni di rubli di rendita 4 0[0 per soccorsi alle popolazioni delle regioni afflitte dalla carestia e per far fronte alle spese urgenti previste dal bilancio.

LODZ, 9. — I terroristi hanno ucciso a colpi d'arma da fuoco un sergente dei dragoni, un sergente di fanteria ed un soldato, indi sono fuggiti.

TANGERI, 9. — Circolano voci diverse circa la prossima azione della Mahalla contro i Beni Arussi. Parecchie tribù avrebbero assicurato il loro concorso alla Mahalla, che prossimamente prenderà la sua avanzata. Diversi notabili della tribù dei Beni Idder verranno oggi a Tangeri per fare atto di sottomissione ad El Guebbas, il quale esigerebbe il loro concorso contro i Beni Arusses, presso i quali Er Raisuli si sarebbe rifugiato.

PERPIGNANO, 9. — Il piroscafo *Phoceen* che rimorchiava il

Bolton Hall, arenatosi ieri sulla spiaggia di Canet, rientrando a Vendres, ha avuto una collisione con un piroscafo italiano che caricava minerale di ferro.

Il piroscafo italiano ha riportato una grave falla, a mezzo babordo.

TANGERI, 10. — El Zellal è ripartito con la missione affidatagli da El Guebbas di ottenere dalle tribù dei Beni Arussi la loro sottomissione al Maghzen, nel termine di tre giorni, spirato il quale sarebbero attaccati dalla Mahalla.

ALGERI, 10. — Un violento incendio è scoppiato sul *quai* di Algeri.

I danni sono calcolati a 500 mila franchi.

PARIGI, 10. — Lo stato di salute del presidente del Consiglio, Clémenceau, è migliore.

La febbre è scomparsa; tuttavia Clémenceau dovrà rimanere in cura qualche altro giorno.

ZAGABRIA, 10. — L'opposizione della Dieta ha abbandonato l'ostruzionismo.

SANTIAGO DEL CILE, 10. — Il presidente della Repubblica, Montt, partirà domani per recarsi a visitare le provincie meridionali, allo scopo di rendersi conto dello stato dei lavori di colonizzazione ed adottare i provvedimenti che gli sembreranno utili.

L'opinione pubblica attende utili risultati dal viaggio presidenziale.

PIETROBURGO, 10. — Dai risultati finora conosciuti si rileva che sono stati eletti 4534 elettori per la Duma, che vanno così ripartiti: monarchici 1161, moderati 719, dei partiti di sinistra 1829, nazionalisti 317, indipendenti 314, non classificati 194.

I risultati delle elezioni nella città danno eletti 47 monarchici, 88 moderati, 750 dei partiti di sinistra, 65 nazionalisti, 55 indipendenti, 37 non classificati.

A Mosca e ad Odessa le elezioni hanno luogo oggi.

PIETROBURGO, 11 — Finora sono stati eletti due terzi degli elettori che dovranno scegliere i deputati dello nuova Duma.

KINGSTON, 11. — Il sindaco di Kingston è morto in seguito alle ferite riportate il giorno del terremoto.

PIETROBURGO, 11. — Nelle elezioni di secondo grado fra gli operai di Mosca sono stati eletti 19 socialisti democratici.

Le operazioni hanno avuto luogo con calma. La prefettura aveva preso misure per garantire l'ordine.

Un certo numero di agitatori, che erano stati arrestati, sono stati rimessi in libertà iersera.

Secondo informazioni ricevute, anche ad Odessa le elezioni hanno proceduto con grande tranquillità.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 10 febbraio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	751 00
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 12.8.
	minimo 5.0.
Pioggia in 24 ore	0.0.

10 febbraio 1907.

In Europa: pressione massima di 780 sulla Russia centrale, minima di 752 sulle coste Sicule-Joniche e sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque fino a 6 mm. in Sicilia; temperatura diminuita; piogge e nevicate sul versante adriatico, al sud ed isole.

Barometro: minimo a 752 sulle coste Sicule-Joniche, massimo a 760 al nord.

Probabilità: cielo vario al nord-ovest, in gran parte nuvoloso altrove; piogge e nevicate, massime sul versante adriatico; venti moderati del 1° e 2° quadrante; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 febbraio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente — Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente — Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	legg. mosso	6 5	3 1
Spezia	coperto	legg. mosso	10 6	4 6
Cuneo	1/4 coperto	—	3 8	— 4 3
Torino	1/2 coperto	—	2 7	— 5 0
Alessandria	nevoso	—	7 2	— 0 9
Novara	coperto	—	3 0	— 2 0
Domodossola	1/4 coperto	—	5 2	— 2 0
Pavia	nevoso	—	3 8	0 2
Milano	coperto	—	4 8	0 8
Sondrio	nebbioso	—	5 2	— 1 0
Bergamo	nevoso	—	2 8	— 1 2
Brescia	coperto	—	4 0	0 0
Cremona	coperto	—	3 5	0 4
Mantova	nebbioso	—	4 6	0 0
Verona	nevoso	—	5 8	0 8
Belluno	nebbioso	—	2 8	— 1 4
Udine	3/4 coperto	—	3 2	— 0 4
Treviso	—	—	—	—
Venezia	3/4 coperto	calmo	3 4	0 4
Padova	coperto	—	3 9	0 4
Rovigo	coperto	—	4 0	0 2
Piacenza	nevoso	—	3 9	0 0
Parma	nevoso	—	3 5	0 4
Reggio Emilia	coperto	—	4 2	0 0
Modena	coperto	—	3 5	0 2
Ferrara	coperto	—	4 0	0 1
Bologna	nevoso	—	2 2	0 3
Ravenna	coperto	—	1 9	— 2 3
Forlì	coperto	—	2 2	0 0
Pesaro	coperto	mosso	6 6	1 0
Ancona	nevoso	agitato	7 0	— 1 0
Urbino	coperto	—	0 1	— 1 8
Macerata	nebbioso	—	1 5	— 0 9
Ascoli Piceno	nebbioso	—	4 0	2 0
Perugia	3/4 coperto	—	4 4	0 2
Camerino	nebbioso	—	0 5	— 2 0
Lucca	coperto	—	9 6	2 1
Pisa	coperto	—	9 8	1 5
Livorno	coperto	calmo	9 0	3 0
Firenze	coperto	—	6 1	2 6
Arezzo	nebbioso	—	5 2	1 4
Siena	coperto	—	7 0	1 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	12 2	5 0
Teramo	coperto	—	3 4	0 6
Chieti	piovoso	—	6 0	0 0
Aquila	coperto	—	4 8	0 4
Agnone	coperto	—	5 9	0 0
Foggia	piovoso	—	9 5	4 0
Bari	piovoso	agitato	11 0	8 0
Lecce	piovoso	—	11 8	7 8
Caserta	coperto	—	11 5	8 5
Napoli	coperto	mosso	12 2	7 5
Benevento	coperto	—	10 0	5 2
Avellino	coperto	—	7 6	1 2
Caggiano	coperto	—	6 7	0 8
Potenza	piovoso	—	6 0	0 7
Cosenza	coperto	—	8 5	5 0
Tiriolo	coperto	—	6 0	— 1 2
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	14 2	9 0
Trapani	coperto	agitato	12 3	9 7
Palermo	piovoso	calmo	12 2	8 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	11 0	8 0
Caltanissetta	coperto	—	8 8	4 0
Messina	coperto	calmo	13 8	8 1
Catania	1/4 coperto	agitato	12 6	7 0
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	13 2	7 2
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	11 8	5 7
Sassari	1/2 coperto	—	9 6	4 1

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*